BASTA CON REBECCHINI E COL MERCATO DELLE VACCHE!

Cronaca di Roma

SI FISSI SUBITO LA DATA DELLE ELEZIONI!

APPELLO DEL COMITATO FEDERALE COMUNISTA

Perchè Roma diventi una Capitale grande, moderna e democratica!

I punti programmatici intorno ai quali è possibile raccogliere larghe adesioni - Il lancio della sottoscrizione elettorale

Il Comitato direttivo della Federazione di Roma del P.C.I. ha constatato, nella sua riunione di venerdì 22 febbraio, che le proposte costruttive dei comunisti per un programma popolare unitario nelle prossime elezioni amministrative hanno già raccolto i primi significativi successi.

I cittadini dei quartieri e delle borgate di Roma — raccogliendosi attorno alle organizzazioni democratiche e ai consiglieri del Blocco del Popolo — partecipano già alle assemblee rionali e di strada, in cui la popolazione esprime liberamente le proprie esigenze.

Nella provincia, i sindaci e i consiglieri democratici stanno rendendo pubblicamente conto del proprio operato, e denunciano l'ostruzionismo governativo e il malgoverno della democrazia cristiana e dei suoi alleati nel Comune.

Il comitato federale è concorde nel valutare queste prime manifestazioni come l'espressione più immediata e palese del profondo malcontento delle masse popolari, colpite nei loro interessi e nelle loro aspirazioni dalla politica del governo, esasperate dal comportamento inetto e fazioso della giunta clerico-fascista in Campidoglio.

In una simile situazione, l'idea di una Roma rinnovata e moderna, retta da una amministrazione unitaria, aperta a tutti i raggruppamenti democratici, guadagna sempre maggiori favori.

Il Comitato Federale indica pertanto nei seguenti punti, dettati dal compagno D'Onofrio nel corso dell'ultima grande manifestazione al Teatro Adriano, le fondamentali rivendicazioni programmatiche dei comunisti romani intorno alle quali è possibile raccogliere e sviluppare larghe adesioni fra tutti i ceti della cittadinanza:

1) politica comunale di lavoro e industrializzazione di Roma; 2) costruzione effettiva di case, in modo da liquidare cavernicoli e trogloditi e trasformare le borgate in quartieri, fornendoli dei servizi e delle scuole necessari; 3) municipalizzazione di tutti i servizi di pubblica utilità — gas, luce, acqua — sottraendoli alla speculazione capitalistica che priva il Comune di immense risorse finanziarie; 4) legge speciale per Roma che consenta un'articolazione più democratica e più decentrata degli organi comunali e assicuri sostanziali facilitazioni nei finanziamenti da parte dello Stato.

Per gli stessi motivi, in tutta la provincia romana i cittadini si uniscono attorno alla richiesta di dare finalmente impulso alla ricostruzione e di modificare in senso più giusto e più civile i rapporti di lavoro e di produzione nell'agricoltura e nella industria, in modo che il Consiglio provinciale di prossima elezione rappresenti veramente la volontà e il desiderio di progresso e di pace della stragrande maggioranza.

E' per questo che il tentativo di risuscitare lo spirito sanfedista, clamorosamente annunciato e divulgato dalle più alte gerarchie della Chiesa, è già apparso nella sua vera faccia. Tutti comprendono che la manovra è dettata dallo smarrimento dei gruppi reazionari della Capitale, consapevoli di non potere giustificare la loro azione in un sereno dibattito sui problemi della vita cittadina e sulle necessità della popolazione. All'esame serio e documentato, alla ricerca comune delle soluzioni migliori si vuole sostituire il diversivo della intimidazione spirituale.

L'offensiva clericale mira a salvare la democrazia cristiana dalla condanna che merita. Ma l'esperienza antica e recente ha insegnato ai romani che, dietro gli appelli alla «difesa della civiltà cristiana», si nasconde soltanto la rapace avidità dei gruppi dominanti della proprietà terriera, edilizia e industriale, tutti sorretti dalla potenza finanziaria del Vaticano, collegati dagli infiniti legami di reciproca parentela e di comune partecipazione agli affari delle più grandi imprese cittadine.

Il comitato federale romano invita perciò le 202 Sezioni e le 1400 cellule della organizzazione di Roma e della provincia, la gioventù comunista, gli amici e i simpatizzanti del Partito a moltiplicare ed estendere dovunque i contatti di massa con la popolazione i lavoratori, per raccoglierne le aspirazioni, per guidarne le giuste lotte e giungere — in fraterna unità di intenti e di lavoro con il Partito Socialista — a raccogliere i consensi della maggioranza e a procurare l'adesione di nuovi gruppi sociali e politici.

Ogni dirigente, ogni militante si senta fin d'ora mobilitato, si renda parte attiva nel grande schieramento popolare. Ognuno si rivolga ai propri compagni di lavoro, agli amici, ai simpatizzanti, ai vicini di casa, per portare aiuto e insegnamento a quanti cercano oggi una guida per superare le difficoltà della situazione economica e per riprendere fiducia in un ideale di democrazia e di giustizia.

Per sostenere la grande battaglia elettorale che si avvicina, il comitato federale, cosciente del fatto che nessun mezzo sarà risparmiato e nessun tentativo sarà omesso dall'avversario per ingannare il corpo elettorale, ha deciso di lanciare una grande sottoscrizione popolare, che consenta di affrontare adeguatamente i compiti di propaganda e di lotta politica che sono dinanzi al Partito. Che sia questo il primo voto dei cittadini di Roma e della provincia contro il monopolio politico democristiano e contro le rinascenti velleità fasciste. In questa opera si prodighino, dunque, con eguale assiduità ed entusiasmo, tutti i compagni e le compagne, avvicinando i lavoratori, i sostenitori della nostra stampa, coloro che in mille e mille occasioni hanno dato il loro contributo e anche quanti possono oggi in questo modo esprimere la propria protesta contro il tentativo di trasformare la campagna elettorale amministrativa in un assalto alle istituzioni democratiche e civili della società italiana

STASERA ALL'ARGENTINA

Il veglione della stampa

Siamo finalmente alla data fissata per la grande serata che concluderà il Carnevale romano; questa sera infatti al Teatro Argentina accorrerà il pubblico più elegante della Capitale per il Veglione della Stampa, riportato alla sua tradizione, che lo rese celebre ed indimenticabile, per signorilità, brio e allegre trovate.

Il programma già annunciato si svolgerà ininterrottamente fra danze antiche e moderne, al ritmo della dinamica orchestra del maestro Gino Filippini coadiuvata dai noti cantanti della RAI Emma Ioli, Ada Silvagni e Fulvio Pazzaglia.

Esibizioni di numeri di eccezione, come la celebre coppia di danze internazionali «Florence and Federic» della Compagnia Wanda Osiris, il Duo Wilcos, eccezionali fantasisti comici e il Trio Chabris

Ognuno potrà vedersi preferito dalla fortuna e vincere un Frigidair FIAT del valore di 200.000 lire col numero apposto ad ogni biglietto d'ingresso.

PER COLPA DI REBECCHINI!

Nuovamente ridotto il quantitativo di latte

I rappresentanti dei lavoratori della Centrale del Latte comunicano che, non avendo il Sindaco tenuto fede alle sue reiterate promesse relative alla soluzione della vertenza in corso alla Centrale stessa, la commissione interna e le organizzazioni sindacali si vedono costrette ad invitare i lavoratori a riprendere l'agitazione a suo tempo sospesa.

Pertanto da oggi, le maestranze dello stabilimento cesseranno dall'effettuare il lavoro straordinario con la conseguente riduzione della produzione giornaliera del latte.

MEZZA BORGATA INVASA DALL'ACQUA MARCIA

"Alluvione" a Pietralata per una conduttura rotta

Colpa di una escavatrice o delle condizioni delle strade? Il Sindaco portato a visitare le condizioni delle case

Una parte della borgata Pietralata, e precisamente quella dove sorgono le palazzine a due piani, è stata completamente allagata ieri mattina, verso le 3,30, in seguito alla rottura di un sifone dell'Acqua Marcia. La popolazione, immersa nel sonno, è stata svegliata dal rumore dell'onda che batteva con forza contro i muri e contro le porte dei primi piani.

Tutti gli appartamenti bassi sono stati invasi e ben presto i cittadini si sono trovati completamente isolati in mezzo ad un vasto lago, senza potersi spiegare l'origine dello strano fenomeno. Tavoli, comodini letti e armadi galleggiavano, per così dire, come barchette

Il sinistro è stato provocato dal passaggio sulla via Pietralata di una grossa escavatrice meccanica della ditta Fiorentini. Sotto il peso della macchina il condotto si è incrinato, poi, per la pressione dell'acqua, si è spezzato per la lungezza di un metro. Dallo squarcio, il liquido si è rovesciato con straordinaria violenza, dividendo in due la strada con uno spettacolare zampillo. Da via Pietralata, la fiumana si è rovesciata sulla sottostante via Marica e quindi ha invaso la borgata

I primi ad intervenire sono stati i Vigili del Fuoco, i quali hanno aperto tutti i chiusini e posto barriere di sacchetti di terra, per far defluire l'acqua. Quindi è arrivata una squadra di operai dell'Acqua Marcia che, sotto la guida dei tecnici, ha dato inizio ai lavori di riparazione. Anche il Sindaco ha sentito il bisogno di rendersi conto con i propri occhi di quanto era accaduto. Gruppi di donne lo hanno allora invitato ad entrare nelle case, per vedere in quali condizioni è costretta a vivere la popolazione, a prescindere dall'allagamento di ieri. E' stato inoltre fatto presente all'ing. Rebecchini che Pietralata è sempre esposta agli allagamenti, ogni volta che piove perchè è situata in una depressione. Il Sindaco ha risposto con generiche promesse, come al solito

La Società Acqua Marcia ha emanato sul sinistro il seguente comunicato: «Questa notte, il passaggio di una grossa escavatrice ha causato la rottura del 1° sifone Tivoli-Roma. Sono rimasti privi di acqua gli sbocchi alti delle zone centrali della città. Si è provveduto subito alla riparazione e, salvo imprevisti, si prevede il ripristino normale dei servizi nelle prime ore della notte»

Appare però strano che il passaggio di una macchina, sia pure pesante, abbia spezzato o incrinato il sifone. Ciò vuol dire dunque che la strada e la tubatura stessa sono in pessime condizioni? Non vorremmo che, una volta riparato il guasto, l'incidente si ripeta al primo passaggio di un grosso autotreno..

Gli sfollati della Stella Polare chiedono le case dell'INA

Gli sfollati alloggiati nell'accantonamento della «Stella Polare» a Ostia Lido, si sono riuniti in assemblea domenica scorsa per esaminare il problema igienico-sanitario relativo alle loro abitazioni. Come è noto, si tratta di numerose famiglie costrette, da eventi tragici legati alla guerra, a sistemarsi in via provvisoria in questo accantonamento consistente in baracche malsane e antigieniche e inadeguate alle esigenze di persone civili. Intorno all'accantonamento, inoltre, sono sorte altre baracche di paglia e legno con tetto di lamiera di bidone occupate da famiglie che per ragioni diverse non hanno potuto trovar posto altrove.

L'assemblea si è conclusa rivendicando un terzo degli appartamenti dell'INA-CASE, costruiti nella stessa località di Stella Polare in seguito agli scioperi a rovescio che i disoccupati di Ostia Lido ingaggiarono con la solidarietà di tutta la popolazione. Inoltre, l'assemblea ha deciso la costituzione di una commissione che, accompagnata da un membro della Consulta popolare cittadina, si recherà dal Sindaco per presentare le richieste degli abitanti.

CONSULTE POPOLARI

STASERA alle 18,30 a Viale Aventino 26 tutti i rappresentanti delle Consulte

IN VIA D'AZEGLIO 11

Trentadue famiglie minacciate di sfratto

Le loro abitazioni dovrebbero servire per ampliare l'albergo «Universo»

Deve riunirsi domani la Commissione dei Lavori Pubblici per esaminare e preparare uno schema di decreto legge concernente l'esproprio per «pubblica utilità» del fabbricato in via Massimo D'Azeglio 11; esproprio che se effettuato, getterà sul lastrico trentadue famiglie abitanti nello stabile e quattro proprietari ed esercenti di avviati negozi.

Come i lettori ricorderanno, il primo allarme per questa assurda decisione venne dato da noi circa due anni fa, quando il signor Giuseppe Roscioli, proprietario dell'Albergo «Universo» sito in via Massimo D'Azeglio 21, avendo progettato di ampliare il suo esercizio, chiese l'esproprio dello stabile sito nella stessa via al numero 11 e confinante con l'Universo, per ragioni di «pubblica utilità». Per tale azione il signor Roscioli si avvalse di una legge fascista del 1928, emanata in un periodo in cui la megalomania fascista cercava di incrementare, anche a discapito di altri interessi, il turismo.

In seguito alle proteste delle centinaia di persone che sentivano gravarsi sul capo la minaccia di uno sfratto, del problema venne investito anche il Consiglio e la Giunta comunale, ma Rebecchini — come il solito — assunse un atteggiamento da «pesce in barile», per cui la pratica seguì il suo regolare corso.

Ora, dopo un voto favorevole dell'Ente provinciale del Turismo che, con una sensibilità degna dell'on. Romani, ha ritenuto opportuno, in un periodo di grave crisi di alloggi, di autorizzare lo sfratto di trentadue famiglie per far posto ad un nuovo albergo (nella zona ve ne sono già 80!) la pratica è giunta alla Commissione

Nel frattempo, però, un gruppo di senatori ha presentato un disegno di legge inteso ad abrogare la legge fascista del '28, per cui è presumibile che i fondamenti giuridici del signor Roscioli vengano ben presto a cadere.

Ragione per cui, sarebbe bene che la Commissione soprassedesse a qualsiasi decisione, in attesa della discussione in Senato.

Decisione questa che riporterebbe almeno temporaneamente la calma in tante famiglie che da un giorno all'altro attendono di vedersi gettare sul lastrico per far posto ad un nuovo inutile albergo.

La morte della madre del professor Pepe

Dopo breve malattia, si è spenta ieri all'età di 84 anni, nella sua abitazione di via Acaia 11, la signora Gemma Pepe, mamma adorata del prof. Gabriele, docente dell'Università di Bari e Presidente dell'Associazione per la difesa della scuola nazionale. In questo momento di grande dolore, siano di conforto al professor Pepe le espressioni più vive del nostro cordoglio.

La morte di due fedeli compagni

Si è spento ieri, in seguito a grave malattia, il compagno Enrico Ricci iscritto al Partito dal periodo clandestino e membro della cellula comunale dell'Ufficio d'Igiene. Alla moglie e ai parenti tutti giungano le commosse condoglianze dei comunisti romani e de «l'Unità». I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in Via Costantino Corvisieri n. 3 (Viale XXI Aprile).

— Dopo i funerali, svoltisi ieri con la sola partecipazione dei figli, secondo l'espressa volontà della defunta, diamo notizia della morte della compagna Isabella Valia, ved. Russo, spentasi all'età di 84 anni. Giungano ai figli Agostino, Alfredo, Attilio, Artaserse e Aneida, moglie del redattore stenografo del nostro giornale Giulio Granati, le condoglianze più vive del «Unità».

Culla in casa De Martis

Paoletta De Martis, la primogenita di Plinio e di Antonietta Pirandello, annuncia la nascita della sorellina Olga-Caterina. Ai parenti vicini e lontani e alla neonata i nostri auguri

ESPULSIONE

Nella sua riunione del 22 u.s., il Comitato Federale ha ratificato il provvedimento di espulsione per tradimento deliberato dalle rispettive cellule di appartenenza nei confronti di TONINI Lino e di FELLI Luigi. La deliberazione della 3. e della 4. cellula di strada della Sezione Quadraro, di cui i due facevano parte è avvenuta all'unanimità

FEDERAZIONE GIOVANILE

SEGR. DELLE SEZ. Gov. Campitelli, Esquilino, Colonna, Flaminia, Ludovisi, Macao, Salario, Monti, P. Parione, Parioli, Tuscolano, Prat., Trionfale, Latino Metronio passino in Federazione per ritirare urgente materiale stampa

GLI ADDETTI STAMPA passino in Fed. a ritirare il nuovo numero di «Pattuglia» e di «Noi Donne».

RIUNIONI SINDACALI

METALLURGICI: La riunione dei comitati di attivisti e membri di C. I. degli ascensoristi, che doveva aver luogo ieri, sera è rinviata a giovedì stessa ora.

N. U. APPALTO: Dipendenti impr. Tudini e Talenti zona S. Pietro: oggi alle 17 Casa del Popolo di Borgo Pio.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi martedì 26 febbraio (57-309): S. Fortunato. Il sole si leva alle 7,9 e tramonta alle 18,4

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 63, femmine 65, nati morti 4; morti maschi 14, femmine 23. Matrimoni trascritti 19

— Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri: 3,2-17. Si prevede tempo buono. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Sogni proibiti» al Principe; all'Apollo: «Le ragazze di Piazza di Spagna» al Barberini e Metropolitan; «Buongiorno elefante» al Capitol e Corso; «Ultima tappa» al Castello, Italia e Modernissimo; «Cameriera bella presenza offresi» al Clodio, «Parigi è sempre Parigi» al Del Vascello; «Achtung, banditi!» al Diana e Rialto; «Signori in carrozza» all'Excelsior, «Bandera gialla» al Sala Umberto, «Regina Cristina» al Salone Margherita

Conferenze e Assemblee

— Centocelle: Questa sera alle 19, nella sede del P.S.I., dibattito sullo «Statuto d'occupazione delle truppe straniere».

— Italia-Urss: Oggi alle 18,30 nella sede della sezione romana (Via XX Settembre 3) il dott. Pietro Zveteremich terrà una conferenza sul tema: «La narrativa russa da Gogol a Gorki».

Deviazione di linee Atac

— Causa sbarramento del tratto di Piazza Vittorio compreso tra V. Conte Verde e V. Principe Eugenio, sino a nuovo avviso, le linee 10 rosso e 11 vengono deviate per via Farini, V. Napoleone III e la Linea 13 per V. E. Filiberto, V. Carlo Felice, V. Eleniana e P. Maggiore

Ringraziamento

— L'autista dell'Atac Giuseppe D. Marco ringrazia a nostro mezzo l'operaio Otello Penzo, disoccupato che gli ha riportato un anello d'oro del valore di 20 mila lire smarrito al capolinea del 92 in via Rosa Guarnieri Carducci

Ieri mattina serenamente cessava di vivere, si spegneva, assistito amorevolmente dai Suoi cari

ENRICO RICCI

La moglie Lina Simoneschi, la mamma, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti angosciati ne danno il triste annuncio.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 26 corr., alle ore 12, partendo dall'abitazione dell'Estinto Via Costantino Corvisieri 3.

Primaria impresa Funebre Commendator RAFFI - Via F. Turati nn. 83-85 - Tel. 42.166-43.901.

200.000 spettatori al «Circo Apollo»

Il grande successo ottenuto al Piazzale Ostiense dal «Circo Apollo» ha indotto la Direzione del Circo stesso a prorogare la sua permanenza in forma sino a domenica 2 marzo. E già il giorno successivo il «Circo Apollo» — grazie alla sua ben nota perfetta organizzazione — potrà dare spettacolo in un'altra città italiana.

Complessivamente 200.000 spettatori hanno assistito alle rappresentazioni nella Capitale; tra gli altri ricordiamo il re Tailal di Transgiordania, i diplomatici di diversi Paesi, rappresentanti di importanti enti italiani e personaggi del mondo cinematografico, quali Ingrid Bergman, Roberto Rossellini, Silvana Mangano, Gino De Laurentiis, Carla Del Poggio, Anna Maria Pierangeli, Anna Maria Ferrero, Mario Soldati, Carlo Croccolo, mentre Anna Magnani ha preannunziato una sua visita per i prossimi giorni.

Hanno assistito infine, in due serate speciali, le squadre di calcio della Roma e della Lazio.

Anche nell'ultima settimana il «Circo Apollo» darà due rappresentazioni giornaliere alle ore 16 e 21,15.

DA OGGI
MONDO LIBERO
film giornale d'attualità
NUMERO STRAORDINARIO
PARTITA DI CALCIO
BELGIO ITALIA
NEI PIU' IMPORTANTI CINEMA D'ITALIA

UN NUOVO CASO KRAVCENKO E' SFUMATO

Un giornalista americano sconfitto dalla vedova del principe Golitzin

Michael Chinigo condannato a risarcire i danni - Il manoscritto di «Ho sposato un russo per amore» restituito alla proprietaria

Con sentenza della I sezione civile del Tribunale (presidente Frangipani, relatore Tamburrino) è stata decisa una interessante e dibattuta controversia fra due cittadini americani, entrambi residenti in Italia, nella nostra città: la signora Frances Simpson vedova del principe Dimitri Golitzin, il quale era figlio di Nicola Golitzin, ultimo presidente del consiglio dello zar Nicola II, e il dott. Michael Chinigo, titolare della casa editrice newyorkese «International Feature Enterprises» e direttore della notissima agenzia di notizie americana «INS».

La causa traeva origine da un manoscritto di memorie che la principessa Golitzin, venuta in Italia con i pellegrinaggi dell'Anno Santo, aveva scritto per la casa editrice del dott. Chinigo. Nel libro, ella rievocava gli anni della sua giovinezza, trascorsi nel periodo tempestoso della guerra civile tra il potere sovietico e i generali bianchi, e particolarmente la fallita avventura controrivoluzionaria del famigerato ammiraglio Kolciak.

Alle memorie, la principessa Golitzin intendeva dare un titolo significativo: «Liubov», che in russo significa «Amore», e il sottotitolo: «I married a Russian for love» cioè «Ho sposato un russo per amore». In una visita al Papa, la principessa, fervente cattolica, spiegò che con questo libro intendeva perseguire un ideale di pace universale fra i popoli. Sempre a quanto esponeva la principessa con l'atto di citazione in giudizio, in cui era assistita dall'avv. Mario Paone, all'editore Chinigo non erano piaciuti nè il titolo, nè l'impostazione umanitaria e pacifista del libro, e perciò l'americano aveva trovato modo di sottrarsi agli impegni contrattuali a suo tempo sottoscritti. Il dott. Chinigo, invece, costituitosi in giudizio a mezzo dell'avv. Franco Borgoncelli, sosteneva che il motivo da cui era stato indotto a non dare più corso alla pubblicazione delle memorie era la mancanza di interesse politico o letterario.

Su questi fatti, si innestarono da parte dei due patroni varie ed interessanti questioni giuridiche sul contratto di edizione relativamente ad opere non ancora scritte e sul diritto di autore nell'ipotesi in cui (come nel caso in esame) il contratto prevedesse la collaborazione di un giornalista designato dalla casa editrice per la stesura della parte formale.

Con la sua decisione il Tribunale, esaminando la questione sotto l'aspetto strettamente giuridico, ha riconosciuto illeggittimo il comportamento contrattuale del dott. Chinigo ed ha dichiarato sciolto, per colpa dell'editore, il contratto stipulato tra la «INS» e la principessa. Il Tribunale ha pertanto condannato l'editore al risarcimento dei danni, da liquidarsi in separato giudizio, ed alle spese ed onorari di causa; ha infine ordinato alla cancelleria, dove il manoscritto era stato depositato per ordine di giustizia, di restituirlo direttamente alla principessa ed ha munito la sentenza di clausola di provvisoria esecuzione, nonostante eventuale appello.

LA RIPRESA DEL PROCESSO

Un teste dichiara apocrifa la lettera di Viola al «Duce»

Una importante testimonianza è stata resa ieri dalla Medaglia d'Oro Mario Ponzio di S. Sebastiano, durante la ripresa della causa per diffamazione promossa dall'on. Ettore Viola contro il dott. Vigorelli, direttore del «Momento» e contro il dott. Gotti Lega, direttore dell'agenzia «ARI». Il processo verte, com'è noto, sulla famosa lettera a Mussolini, attribuita all'on. Viola, e che costui, invece, definisce apocrifa.

Il Ponzio ha dichiarato che nel 1927, l'on. Viola ebbe un colloquio con Mussolini. Da ciò deriva che egli non potè scrivere nel 1928 la frase: «Sono quattro anni che io non la vedo», che figura nella lettera. Il processo è stato quindi rinviato al 24 marzo, giorno in cui verrà ascoltato Vittorio Gorresio.

«Sono io il creditore» urla Renato D'Ilario

Confusione e chiasso ieri mattina nell'aula dove è stato ripreso il processo contro i fratelli Albino e Renato D'Ilario, gli ormai famosi costruttori di «case fantasma». Una buona parte della massa delle parti lese era dentro la vasta aula della prima sezione della Corte d'Assise, parte era affollata fuori, contenuta da un massiccio schieramento di carabinieri

Il processo è ancora alle fasi preliminari di procedura. Ieri sono state chiamate quelle parti lese che non si costituirono alla prima udienza. Ad un certo punto, Renato D'Ilario, perduta la calma, ha cominciato ad urlare: «Io non debbo nulla a nessuno! Ho pagato tutti! Pagavo gli operai più di qualsiasi altro imprenditore. Sono io il creditore!». Il presidente Arru è riuscito infine a farlo tacere minacciandolo di espulsione.

IN UN DISCORSO DI ENRICO BERLINGUER

L'interesse dei giovani per le prossime elezioni

Rebecchini raffigurato con una testa di somaro

Da un entusiasmo tipicamente giovanile è stata caratterizzata la grande manifestazione indetta domenica scorsa dalla F.G.C.I. al cinema Vittoria.

Sin dalle ore 8, colonne di giovani si sono mosse dai quartieri e dalle borgate per recarsi al popolare locale testaccino: bandiere rosse e lucidate erano alla testa dei cortei di giovani i quali, fazzoletti rossi al collo, hanno sfilato cantando inni patriottici e proletari.

Quando, poco dopo le 10, la manifestazione è stata aperta, la folla ha applaudito a lungo i compagni Berlinguer, Nannuzzi, Peruzzi, Maria Michetti, Durazzo, Luciana Franzinetti, Mancini e il compagno socialista Mazzoni, chiamati alla presidenza.

Il compagno Enrico Berlinguer segretario nazionale della Federazione Giovanile Comunista Italiana e membro della Direzione del P.C.I., ha quindi preso la parola sul tema preannunciato: «Per un avvenire felice della gioventù sia Roma Capitale di democrazia e di pace».

Oltre duemila giovani hanno seguito con interesse le parole dell'oratore il quale, con immediatezza ed efficacia, ha toccato i problemi più scottanti che si pongono oggi all'attenzione delle masse che stanno per entrare nella pienezza della vita produttiva in questa nostra città dove, più che nelle altre, vengono alla luce e acquistano particolare e drammatico rilievo: primi fra tutti quelli della pace e del lavoro.

Dopo aver approfondito l'esame della situazione interna e mondiale, sulla quale gravano sempre più minacciose le follie belliciste degli imperialisti, Berlinguer è passato a parlare delle prospettive che si aprono con le imminenti elezioni amministrative, affermando che solo con una vittoria popolare Roma, potrà diventare veramente una Capitale democratica, in prima linea nella lotta per la difesa della pace, una Capitale nella quale risorgano le industrie e i commerci, e l'agricoltura del suo Agro sia rinnovata e meccanizzata, una Capitale che sia fornita di scuole professionali e che offra assistenza e svago, ricreazione e attrezzature sportive alle generazioni in erba.

Calorosi sono stati gli applausi che hanno accolto il discorso del compagno Berlinguer e la successiva premiazione dei migliori costruttori della FGC; particolarmente commovente è stato il saluto portato da alcuni giovani operai della vetreria Bacci, impegnati in questi giorni in una dura lotta contro i licenziamenti e per un salario più equo.

In mezzo a un gruppo di partecipanti alla manifestazione ha fatto bella mostra di sè una testa di somaro in cartapesta, sulla quale spiccava la scritta: «Il Sindaco».

Buongiorno...

...ai proprietari di quei due cinematografi che hanno intenzione di proiettare quanto prima il film sul criminale Rommel.

Agli immemori ricordiamo che il nominato Rommel sostituì Graziani nel comando delle truppe dell'Asse in Africa Settentrionale meritandosi il titolo di «volpe del deserto», date le sue spiccate qualità nello scappare di fronte agli Alleati, rubando armi e automezzi ai soldati italiani, i quali furono così catturati o massacrati senza potersi difendere.

CON LO SCRIGNO CHE LI CUSTODIVA

Gioielli per due milioni rubati in via Brunetti 42

Gioielli per due milioni di lire: questo è il bottino che audaci lestofanti rimasti sconosciuti hanno fatto nella serata di domenica, «visitando» un appartamento di via Brunetti 42. La abitazione era rimasta incustodita per poco meno di un'ora, poichè gli inquilini, il signor Mario Boiardi, di 47 anni, funzionario della CISA Viscosa e sua moglie, erano usciti verso le 18,45 per recarsi al cinema e la domestica, che aveva la sua giornata di libertà, non doveva rincasare che alle 19,15.

Ma quel breve periodo di tempo era bastato ai ladri per effettuare il grosso colpo. Essi, non appena i due coniugi si furono allontanati, riuscivano a raggiungere, non visti dalla portinaia, la porta d'ingresso dell'appartamento e, con una sveltezza e una abilità eccezionale, scardinavano letteralmente la serratura e si introducevano nell'interno dove, quasi a colpo sicuro, mettevano le mani su un cofanetto contenente oggetti preziosi, che si trovava riposto in un mobile della stanza da letto. I lestofanti rovistavano poi dentro altri cassetti e asportavano anche alcuni oggetti d'oro di proprietà della domestica.

Il furto è stato scoperto dalla domestica quando, come abbiamo detto, essa è rientrata in casa verso le 19.15. La polizia, immediatamente avvertita dell'accaduto, effettuava un sopraluogo e interrogava la domestica, ma assolutamente nessun elemento è emerso a carico di quest'ultima. La donna, del resto, è persona che gode la stima e la piena fiducia della famiglia Boiardi.

Un vigile urbano investito da un'auto

E' stato ricoverato in osservazione all'ospedale di S. Giacomo il ventisettenne Franco Palmieri, un commesso abitante in via della Pace 10, rimasto ferito in un incidente stradale.

Il Palmieri, verso le 16.30, percorreva via delle Colonnette, proveniente da piazza Capranica, allorchè, giunto all'angolo con piazza della Maddalena, veniva investito da una motocicletta che sbucava in quel momento da una via laterale.

In un incidente stradale è rimasto ferito il vigile urbano Bruno Masini, di 23 anni, abitante in via Appia Nuova 353 il quale, verso le 22 di ieri sera, mentre tornava in motocicletta da Frascati, diretto a casa, rimaneva abbagliato dai fari di un'auto, sbandava e usciva fuori strada, cadendo dalla moto. Ha riportato ferite che sono state giudicate guaribili in 10 giorni a. ospedale di S. Giovanni.

PER GLI AUMENTI SALARIALI E CONTRO LA SMOBILITAZIONE

Tutti i vetrai in piena lotta

Il Comitato di coordinamento indica nell'abolizione degli straordinari e dei cottimi una forma di sviluppo dell'azione - Successo alla Cimabo

Ieri mattina, alla C.d.L., si è riunito il Comitato di coordinamento per la lotta salariale che ha fatto il punto sulla situazione sia per quanto ha riferimento all'azione che viene condotta nelle principali aziende, sia per quanto riguarda le varie categorie industriali, esprimendo parere favorevole per l'ulteriore sviluppo della lotta sul terreno aziendale.

Su richiesta di alcuni sindacati, il C. C. ha ribadito il suo giudizio affinchè la lotta sia sviluppata attraverso l'abolizione dei cottimi e degli straordinari e mediante sospensioni di lavoro sia aziendali che di categoria. Il Comitato di coordinamento ha, infine, posto in luce la necessità che l'azione per la conquista dei miglioramenti economici sia sempre più coordinata quartiere per quartiere attraverso anche la costituzione di comitati di coordinamento locali, così come avviene per i centri più importanti della provincia.

La lotta salariale continua intanto in numerose aziende e cantieri. Alla *Garbarino*, (cantieri del Foro Italico e della Farnesina) le maestranze da oltre due settimane stanno conducendo una combattiva e tenace azione per ottenere l'accoglimento della richiesta relativa all'acconto sui futuri miglioramenti. Ieri i lavoratori hanno effettuato due ore di sciopero riconfermando la loro decisione di prolungare la lotta se l'impresa si ostinerà a respingere le giuste richieste avanzate dai lavoratori.

Anche al cantiere *Mengarini Ravelli* ieri è stato sospeso il lavoro per un'ora.

Alla *Cimabo* i lavoratori sono riusciti a strappare un notevole successo. La direzione ha dovuto concedere dei premi di liquidazione extracontrattuali, di 440 ore per gli operai, e di una mensilità per gli impiegati. Com'è noto, i padroni della *Cimabo* volevano smobilitare l'officina senza riconoscere alcun diritto ai lavoratori.

La lotta in corso alla *vetreria Bacci* è stata ieri inasprita a causa dell'atteggiamento odioso e apertamente provocatorio assunto dal titolare della ditta, il quale mentre ha proceduto al licenziamento di alcuni lavoratori che reclamavano i loro diritti sta ora tentando di sostituire i licenziati con mano d'opera assunta al di fuori dell'ufficio di collocamento. Ieri le maestranze hanno risposto alla rappresaglia padronale con lo sciopero totale di un giorno.

Alla *vetreria San Paolo* si è riaccesa l'agitazione per la riduzione dell'orario di lavoro e per impedire la smobilitazione del complesso. In una grande assemblea tenuta ieri l'altro, i lavoratori hanno costituito un comitato unitario di difesa della produzione, ribadendo inoltre le richieste avanzate di miglioramenti economici.

Analoga situazione si va profilando alla *verreria V.I.S.* dove la direzione ha già ridotto l'orario di lavoro a 40 ore settimanali esigendo però dagli operai la stessa produzione effettuata nelle 48 ore; ciò allo scopo evidente di dimostrare la possibilità di licenziare parte del personale che secondo la direzione stessa sarebbe esuberante.

L'Unione provinciale dipendenti Enti Locali ha avanzato, a nome dei lavoratori dipendenti dagli Enti locali della provincia di Roma, richiesta di aumenti delle retribuzioni ai Sindaci dei maggiori centri provinciali. Per quanto riguarda i dipendenti degli Enti locali di Roma (Comunali, N. U. Comunale, amministrazione provinciale, ECA), i sindacati hanno provveduto ad avanzare alle rispettive amministrazioni analoghe richieste.

Per i comunali, le rivendicazioni sono state avanzate in comune con la CISL e la UIL.

Pietosa morte a S. Giovanni di una vecchia senza nome

Si è spenta ieri mattina, al reparto Puccinotti dell'ospedale S. Giovanni, una vecchia di circa ottant'anni, di cui non si conosce nè il nome, nè l'abitazione, nè la provenienza. E' stata raccolta per la strada e ricoverata il giorno 20. I medici le hanno riscontrato sordità, cachessia, bronchite cronica, broncopolmonite terminale e flebite alla gamba sinistra. Probabilmente si trattava di una povera mendicante.

Pasticciere disoccupato ruba mozzarelle da un'auto

Ieri mattina, verso le ore 10,30, il pasticciere disoccupato Leopoldo Monaci, di vent'anni, è stato tratto in arresto perchè sorpreso mentre rubava da un'auto in sosta, di proprietà del commerciante Moreno Viti, una cassettina piena di mozzarelle.

IERI ALLA CASA DELLO STUDENTE

Botte fra universitari per via di una ragazza

Una furibonda rissa è scoppiata, verso le ore 20,30 di ieri sera, nello interno della Casa dello Studente. Gli universitari Silvestro Bruno e Franco Prezzavento sono venuti alle mani, per ragioni sulle quali la polizia sta ora indagando. Il Bruno ha avuto la peggio ed è stato ricoverato piuttosto malconcio al Policlinico. Ha dichiarato che il Prezzavento lo ha aggredito alle spalle, colpendolo con un sasso sulle tempie, sulla nuca e poi sul naso.

Il Prezzavento, invece, ha detto di essere stato provocato dal Bruno mentre se ne stava pacificamente con una ragazza in un ripostiglio della Casa dello Studente. Comunque siano andate le cose, il presunto aggressore è ora in stato di fermo, mentre il Bruno giace in un letto d'ospedale. Ne avrà per due settimane.

Rimane con le dita incastrate negli ingranaggi d'una macchina

Mentre lavorava in un cantiere edile dell'impresa Mario Odorisco, in via Tuscolana 923 l'operaio Isidoro Turi, di 57 anni, abitante in via Elsio Cugia 7, si è gravemente infortunato ad una mano. Il poveretto è rimasto infatti incastrato con le dita negli ingranaggi di una macchina impastatrice di cemento, riportando lesioni che sono state giudicate guaribili in 20 giorni all'ospedale di S. Spirito.

In un incidente analogo l'operaio dell'ATAC Raffaele Ceccarelli, di 37 anni, abitante in via della Pisana 37 C ha riportato l'amputazione traumatica di due dita della mano destra. Il Ceccarelli, alle 13,50 di ieri, stava sollevando con una gru delle rotaie e rimaneva incastrato con la mano tra due rotaie che si univano improvvisamente. Ne avrà per 20 giorni.

Il Circo Apollo rimane fino al 2 marzo

In seguito al continuo ed enorme numero di richieste, per la sesta volta il Circo Apollo ha deciso di rinviare la sua partenza da Roma e pertanto comunica che si tratterrà in città sino a tutto il 2 marzo p. v.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

AUTOFERROTRANVIERI: I comunisti dei 3 esercizi della STEFER oggi alle diciassette in Federazione.

ASSICURATORI: Comit. OUS oggi alle diciassette in Fed.

ELETTRICI: Comp. dei Comit. Dir. Sind. della C.I., del C.D. delle cellule della SRE ed ACEA domani alle diciassette in Fed.

TUTTE LE SEZIONI inviino un compagno in Fed. per ritirare urgente materiale.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11.15: Orch. Petralia — 11.45: Mus. brill. — 12.15: Canzoni — 13.15: Carillon — 16.45: Mus. legg. — 17: «L'eroe romantico» — 18: Orch. Segurini — 18.30: Le avventure di Bertoldo» — 20. Mus. legg. — 21: «Non fare al altri...» — 21.30: Jazz — 21.45: Checcacchi — 22.45: Orch. Barzizza — 23.15: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9.30: Canzoni — 13: Caffè espresso — 14: Mus. legg. — 14.30: La sua bacchetta: De Sabata — 14.45: Stan Kenton, chi è — 15.15: Par. di orch. — 16: Voci d'America — 16.15: Canzoni — 16.45: Tastiera — 17.30: Ballo — 18.45: Canzoni — 19.30: Danze — 20.30 Fuori l'autore — 20.45: Punto interrogativo — 21.45: Melodie da Culver City — 22.15: Orch. Ferrari — 23: Orch. Pancch — 23.30: I menestrelli del jazz Milanese Orch — 0.30-1: Orch. Zarnuss

TERZO PROGRAMMA — Ore 20.30: Concerto — 21.15: Il concerto contemporaneo — 22.15: Farse dell'Ottocento.

A richiesta generale
le repliche di
REGINA CRISTINA
con
GRETA GARBO
proseguono da oggi
al solo SALONE MARGHERITA

Per FINE STAGIONE
SUI PREZZI ESPOSTI
SCONTO 20%
BORSETTE - BORSE - OMBRELLI
DECCIO - Via dei Prefetti, 33-33a